

Emendamento presentato da Cristina Gardenghi per il Gruppo I Verdi**Modifica della legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 (Len)**

Contro il surriscaldamento globale non c'è più tempo da perdere, se si vogliono evitare conseguenze catastrofiche per il genere umano e per il pianeta. Secondo le ricerche citate nei numerosi rapporti dell'IPCC, è essenziale che si resti al di sotto dell'aumento di 1.5°C per quanto riguarda la temperatura media mondiale.

La Svizzera è una delle nazioni più ricche del mondo con importanti responsabilità, anche per ragioni storiche, rispetto alle emissioni di gas a effetto serra pro capite. Il raggiungimento degli obiettivi della Confederazione sulla riduzione delle emissioni comporterà anche l'impegno dei Cantoni.

Il Consiglio di Stato è cosciente dell'importante ruolo che anche il Canton Ticino svolge in questo senso, per cui ha proposto di adattare la base legale del PEC in modo da integrare alcuni strumenti di politica climatica e ha fissato nel suo programma di legislatura l'obiettivo a tendere di una società al 100% rinnovabile. Sebbene siano due importanti passi nella giusta direzione, riteniamo che per un reale contributo verso una società a 0 emissioni nette servano termini temporali vincolanti e obiettivi intermedi concreti. Si tratta di una richiesta già esplicitata nell'iniziativa parlamentare elaborata (IE 539) del 18 febbraio 2019 presentata da Francesco Maggi e cofirmatari per il gruppo dei Verdi e in seguito ripresa da Nicola Schönenberger, a cui il Governo non ha peraltro mai dato risposta.

Proponiamo dunque di inserire un nuovo capoverso all'art. 4 della nuova Legge sull'energia:

Art. 4

¹Il PEC:

b) (nuovo) Fissa gli obiettivi generali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il Cantone Ticino. In particolare, entro il 2030 è raggiunta la neutralità climatica sul territorio cantonale attraverso la riduzione di almeno l'80% delle emissioni interne rispetto al livello del 1990, mentre entro il 2040 si raggiunge la neutralità climatica totale (i.e. emissioni grigie comprese). Almeno il 30% delle emissioni grigie devono essere compensate con progetti sul suolo cantonale, mentre le emissioni restanti possono essere compensate all'estero o altrove in Svizzera.